Sono quindici i disegni di Michelangelo rinvenuti in San Lorenzo a Firenze

l'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tensione in Portogallo dopo i sanguinosi incidenti di giovedì

In ultima 📟

La multinazionale avvia la procedura per 1.945 licenziamenti

Mercoledì a Roma un incontro con il governo — Decisi scioperi a Siracusa e Messina per la

DOPO L'ARTICOLO DEL SEGRETARIO DEL PSI

S'inasprisce la polemica Ordine da New York: sulla sorte del governo chiudere la Singer

Nuove prese di posizione socialiste: si dà per scontata la conferma delle tesi che stanno alla base dell'iniziativa di De Martino La segreteria de insiste: una crisi potrebbe portare allo scioglimento delle Camere - Commenti repubblicani e socialdemocratici

De Martino, la nota che ormai predomina è quella di un'accentuazione delle polemiche tra i partiti della maggioranza governativa. Con lo articolo di fine d'anno, il segretario del PSI ha avanzato l'ipotesi di una crisi non dopo i congressi socialista e democristiano, ma in termini immediati: la decisione ufficiale sull'atteggiamento del PSI spetta alla Direzione del partito -- convocata per il 7 prossimo -; alcune dichiarazioni di esponenti socialisti, appartenenti soprattutto alle correnti maggiori (quella di Mancini, da tempo favorevole alla crisi, e quella dello stesso De Martino), anticipano però in una certa misura le deliberazioni ufficiali. Esse, sia pure con accentuazioni diverse, sono infatti tutte orientate nel I talismo > rispetto alla possibi-

una apertura immediata di

crisi governativa ha avuto

sulla stampa accoglienze di

segno diverso ma con preva-

lente intonazione negaliva. I

addirittura tratto spunto --

abituali polemiche di puro di-

sfattismo contro il governo -

per un attacco antisocialista,

evidentemente inaccettabile

(vedi La Nazione, il Giorna-

Altri giornali, come il Cor-

riere della Sera, esprimono

preoccupazioni con pacatezza.

« La domanda onesta che dob-

– non è se il PSI abbii su-

bito torti tali da giustificare

questa mossa, giacché le fe-

rite dell'amor proprio sono, in

circostanze come le attuu'i.

un problema di poco conto;

bensi se una crisi di gover-

no sarebbe utile o dannosa

al paese». Il giornale, dopo

essersi chiesto quali possono

essere le ragioni della improvvisa «accelerazione» da

parte socialista, aggiunge:
«Ma ci si rende conto che

intanto molte fabbriche chiu-

dono, altre minacciano di

chiudere, e si accumulano le

crisi aziendali e le prospetti-

ve di licenziamento? Ĉi si

rende conto che i tempi so-

no cambiati, e non possiamo

più permetterci le belle cris:

comode e spensierale degli

scorsi anni? ». Il timore, con-

clude il Corrière della Sera

è che «ci troviamo di fron-

te a un altro episodio ael

vecchio modo di fare politi

ca, e che la crisi della Pe-

pubblica sia ancora destina-

ia a peggior**are, a** degenera-

re in più grave confusione, a

pionibare ancora più in bas-

so prima che sia possibile,

un giorno, risalire la china a.

occorre notare che l'inizialiva

di De Martino « ha riscosso

consensi solo nel suo parti'c

e. nel PSDI, in una corrente

terso la quale il segretario

socialista ha sempre e pub-

blicamente dimostrato molici

Fer la Stampa di Torino

biamo proporci — scrive jra l'altro il quotidiano milanese

le, Il Tempo).

giornali di destra ne hanno

dimenticando di colpo le loro

della stampa

Speculazioni antisocialiste dei giornali di

destra - I giudizi del «Corriere della Sera» e

della «Stampa» - Commento dell'«Avantil»

La proposta socialista di distacco: quella di Mario Ta-

Sull'onda dell'iniziativa di I senso della conferma dell'at-, lità che una crisi al buio sfosulle colonne dei rispettivi giornali. La Presidenza del Consiglio non ha assunto nessuna iniziativa: evidentemente l'on. Moro — che ieri si è incontrato a Moena, dove sta trascorrendo un periodo di riposo, con l'on. Piccoli — desidera attendere, per prendere qualsiasi decisione, le deliberazioni della Direzione socialista. Ambienti morotei negavano ieri l'« automatismo » del congegno della crisi, anche dopo le affermazioni più recenti dei dirigenti socialisti. Il Popolo, intanto, continua a insistere sulla linea del commento pubblicato ieri: e anche oggi risponderà all'Avanti!. che accusava i de di « fa-

L'Avantl! a difesa della ri-

chiesta di apertura di crisi

avanzata da De Martino, po-

lemizza con le posizioni so-

stenute dall'organo della DC.

mentre-dichiara di trovure

« contraddittoria » la nota

pubblicata ieri dal nostro

giornale. Il quotidiano socia-

lista parte dalla constatazio-

ne che « la disgregazione del-

l'attuale maggioranza è sotto gli occhi di tutti», e aggiun-

qe: « se si troverà un accordo

sulle proposte politiche e pro-

grammatiche che il PSI ha

avanzato all'indomani del 15

giugno il pericolo delle ele-

zioni anticipate sarà sicura-

mente evitato e si potrà da-

re vita ad un governo che

sia adeguato ai profondi na-

tumenti della situazione peli

tica e sociale ». Più oltre, però,

l'argomentazione dell'Avan-

ti! non sembra per nulla esen-

te da quei travisamenti e da

quelle incoerenze che esso

vuole addebitare ad altri. Non

si può, per esempio, attribui-

re a Berlinguer, inventando-

la, l'affermazione che «ba-

sterebbe un suo soffio per far

mente corretto parlare, per

quanto riguarda i rapporti

del PCI con la maggioranza,

della necessità di agire «sen-

za giochi sottobanco e sen-

za infingimenti» (e lo stes-

so si dica anche per il Mes-

saggero, il quale usa la me-

desima espressione), mentre

si evita scrupolosamente di

precisare a quali fatti con-

sione. E potremmo almeno

definire stupefacente il pas-

so in cui l'Avanti! domanda

da dove il PCI tragga la

convinzione che i decreti e-

conomici potranno essere

profondamente modificati.

Questa convinzione poggia

ovviamente sulla fiducia nel-

lo schieramento delle forze

di sinistra, sia dell'opposizio-

ne sia interne alla maggio

(Segue in penultima)

Del pari non è assoluta-

cadere il bico!ore ».

teggiamento di De Martino, ci nello scioglimento anticipa-Con i socialisti continuano | to delle Camere, scrivendo che a polemizzare la DC e il PRI, | parlare, in questo caso, di Di Vagno e Nino Neri che la « crisi è virtualmente aperta » I commenti

> stata affacciata ieri dal so-cialdemocratico Orlandi -ndr), ne tanto meno si possono liquidare mantenendo una

il 15 giugno >. Quanto alla situazione interna della DC, vi è un mutamento di giudizio rispetto all'ultima Direzione socialista. De Martino aveva detto, allora, che una crisi di governo avrebbe potuto spingere il travaglio interno de, giudicato positivamente, verso sbocchi conservatori. Silvano Labriola afferma, invece, che la DC sta dando lo spettacolo di un partito frantumato in molte liste « anonime o con troppi nomi », in questa fase della preparazione del Congresso, e perciò l'iniziativa socialista può dare — al contrario di ciò che molti pensano -una « saluiare occasione » di chiarimento. Nella dichiaraziocreti si indirizza questa allu- | ne di Labriola non si parla dell'eventualità di elezioni po-

vamente di questo aspetto del

(Segue in penultima)

« scontro elettorale anticipato > corrisponde a una « serena e realistica previsione». Le prese di posizione socialiste di ieri tendono dunque a negare l'esistenza di margini di manovra per evitare la crisi. Lo fanno i manciniani -- i quali affermano con

e che è « scontato » il voto della Direzione - ma lo fa anche il demartiniano Silvano Labriola, con una lunga dichiarazioni di tono ufficioso. Rispondendo a chi --da posizioni diverse -- aveva polemizzato con De Martino, l'esponente socialista afferma che l'iniziativa del segretario del PSI parte da « serie ragioni politiche » e non da spinte destinate « a durare lo spazio di un mattino». «Siamo perciò assai lontani — afferma Labriola — da episodi che si possono riassor-

(un'ipotesi del genere era

situazione che rischia di apparire non solo nella sostanza. ma anche nella forma, addirittura imbarazzante »: siamo convinti -- soggiunge -che il governo, e il quadro politico che esso « per sua iniziativa ha contribuito a determinare >, rendono « difficili e precari » i rapporti tra le forze politiche. Ribadite le tesi di De Martino, Silvano Labriola afferma che è necessario che sia formato, « oggi e non domani», un «governo adeguato ai gravissimi problemi del paese ». Ancora una volta, però, non viene precisato di quale tipo di governo dovrebbe trattarsi. Ci si limita ad affermare che l'iniziativa del PSI deve servire come banco di prova nei confronti di non meglio pre-

cisati «disegni politici sa-

pientemente arabescati dopo

litiche anticipate: l'esponente socialista non risponde agli interrogativi sollevati in proposito da diverse parti. Il giornale de, invece, come abbiamo detto, tratta esclusi-



Una recente manifestazione dei lavoratori Singer

Iniziato l'iter parlamentare dei due disegni di legge

Al Senato le misure economiche Occorre discuterle al più presto

Si tratta dei provvedimenti per la riconversione industriale e per il Mezzogiorno La gravità della situazione nell'occupazione impone di evitare qualsiasi ritardo

Alla «Innocenti» in lotta raggiunto il 103% degli iscritti al PCI

comunista « Gramsci » della Innocenti di Milano (la fabbrica presidiata dai la voratori in difesa del posto di lavoro) ha raggiunto il 103% nel tesseramento 1976 con 356 iscritti e 51 reclutati. Nel telegramma che il segretario della sezione ha inviato alla direzione del Partito si ribadisce l'impegno per il rafforzamento del PCI e lo sviluppo della lotta unitaria per l'occupazione e la riconversione industriale.

La sezione del Partito

conversione industriale e per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno — varati dal Consiglio dei ministri il 23 dicembre — sono stati pre-sentati ieri mattina alla presidenza del Senato.

La avvenuta presentazione è stata comunicata alla Camera dal ministro Andreotti nel corso della seduta di ieri, di carattere straordinario, durata pochi minuti e convocata per prendere atto di quattro decreti approvati dal consiglio dei ministri nella stessa riunione del 23

L'annuncio che i due dise gni di legge sarebbero sta ti presentati ieri in Parlamento era stato dato dal vi ce presidente del consiglio La Malfa nel corso della conferenza stampa tenuta il 30 di cembre appunto per illustrare il « carattere » e la « ispirazione » dei provvedimenti eco-

nomici adottati. Quale sarà ora concretamente l'iter parlamentare dei due provvedimenti? Il Senato il 14 di questo mese: ma niente esclude che già prima di quella data si possa andare in commissione all'inizio del dibattito sulle misure economiche. Anche se l'avvio dell'iter parlamentare dei

I due provvedimenti legisla- provvedimenti economici si nali, possibilità di trasformativi del governo per la ri- intreccia strettamente al di- zione della Cassa in una sorta intreccia strettamente al di- zione della Cassa in una sorta battito sulle prospettive sia di agenzia tecnica per la pro-del governo sia, più in gene-rale, del quadro politico, la grandi progetti) vengono of-gravità dello stato della eco-fuscati largamente dalla amnomia del paese impone come del resto è stato già sottolineato da più parti che in Parlamento vengano al più presto discusse, profondamente modificate e varate le misure per l'industria • per il Mezzogiorno.

Di fronte alla nuova onda ta di iicenziamenti che si sta verificando proprio in questi giorni sia al Nord che al Sud sarebbe estremamente grave ed avrebbe ulter:or: effetti di la predisposizione di misure che devono servire a difendere e ad ampliare la occupa zione o a definire le linee lungo le quali indirizzare la ripresa nei settore industriale. E del resto anche alla luce di recenti prese di posizione politiche è evidente che questa necessità sara uno dei punti concreti di riferimento del dihattito in corso in questi

Altra necessità oramai laigamente r.conosciuta è quel la di andare, con il dibattito in Parlamento, a profonde modifiche delle misure varate dal governo, sia quelle per la riconversione che quelle per il Mezzogiorno A proposito di queste ultime l'urgenza della loro approvazione deriva anche dal fatto che non si può correre il Eschio di una interruzione dei flussi di spesa per il Mezzogiorno.

Sul progetto di legge per il Mezzogiorno i comunisti hanno già avuto modo di esprimere alcune valutazioni di merito (meraviglia perciò che sull'Avanti il responsabile della sezione meridionale del PSI abbia parlato di un atteggiamento non ben definito dei PCI). Se i comunist: hanno messo in rilievo taluni elementi di novità, rispetto al primitivo progetto elaborato dal ministro Andrectti a luque-te parole, e, -e non andia. I siste nel fatto che esso remo errati, per la prima volta. Esta a metà strada fra la vecchia impostazione (tutta sbilanciata a favore di funzioni e poteri per la Cassa del Mezzogiorno) e le nuove esigenze. In sostanza, anche alcuni elementi di novità contenuti nel progetto del governo (impostazione program matica dell'intervento nel Mezzogiorno, nomina della commissione parlamentage

permanente, comitato dei pre-

sidenti delle regioni meridio-

piezza dei compiti e dei poteri che si lasciano alla Cassa ed agli enti ad essa collegati. Proprio questa ampiezza di poteri rischia nei fatti di riproporre la vecchia logica del sistema clientelare. Ma la questione più importante (sulla quale il dibatti to parlamentare dovrà fare piena chiarezza) è quella del raccordo tra la legge per il Mezzogiorno e quella per la

ristrutturazione. E' assurdo, per esemplo. che l'articolo 8 della legge sul Mezzogiorno, preveda il fi nanziamento, con i fondi di questa legge, della riconversione degli impianti industriali già esistenti nelle regioni meridionali. In tal modo si ricade nella vecchia logica dell'intervento straordinario come sostitutivo e non aggiun-

Nuove decisioni di chiusure di fabbriche prese dal padronato italiano e dalle multinazionali introducono un elemento di ulteriore aggravamento della situazione, già estremamente allarmante, dell'occupazione. Non è a caso che tali decisioni si moltiplichino proprio in questi giorni, di fronte ad un intensificato dibattito sulle prospettive del quadro politico, sulle misure per la riconver-

sione industriale e, per altro verso, nel vivo dello scontro pc. il rinnovo dei contratti. Alle difficoltà reali si accompagnano, sempre più, manovre e pressioni per avere mano libera e finanziamenti nei processi di ristrutturazione e per assestare un duro colpo alla capacità di lotta e di tenuta del movimento operaio Ieri la Singer ha messo in moto la procedura per licenziare entro la fine del mese 1 1945 lavoratori dello stabilimento di Leini (Torino). In un lungo telegramma inviato da New York all'Unione industriale torinese e, per conoscenza alla FIM e al governo, si annuncia che: « Il provvedimento di chiusura dello stabilimento e la conseguente risoluzione del rapporto di lavoro del personae che ivi presta la sua opera avranno luogo in data 31

gennaio 1976 s. Da mesi i lavoratori dell'azienda, che non ha fornito alcuna giustificazione di questa brutale decisione, sono in lotta, senza che il governo fino ad oggi (un incontro con i sindacati, la Singer, la GE-PI, le Partecipazioni statali e le Regioni avrà luogo mercoledi prossimo a Roma) abbia assunto alcuna iniziati-

va concreta, L'atteggiamento sprezzante della mutinazionale USA conferma che queste aziende ritengono di poter fare e disfare a proprio piacimento. anche perché nel nostro paese non esistono misure legislative che regolino in qualche modo l'entrata e l'uscita del capitale straniero. Del resto un comportamento simile ha tenuto anche la Leyland con la decisione di chiudere la fabbrica di Lambrate. Proprio ieri si è tenuta all'Innocenti una grande assem-

Continua anche la lotta dei lavoratori delle Smalterie di Bassano del Grappa mentre oggi, sempre in provincia di Vicenza sono stati licenziati circa 400 lavoratori di due stabilimenti del maglificio

Ancor più drammatico, perchè i licenziamenti, le minacce di chiusura si innestano in una situazione già abbondantemente deteriorata. l'attacco all'occupazione nel Mezzogiorno In Sicilia, Sardegna. Başılicata. Puglia. Campania sempre più si sviluppano le iniziative per difendere il posto di lavoro minacciato in numerose fab briche. A Messina è stato proclamato uno sciopero generale per il 21 contro la chiusura della Metallurgica Sicula di Milazzo,

Una giornata di lotta è stata indetta per il giorno 13 a

I SERVIZI A PAGINA 4

Auto: le nuove tabelle di assicurazione Prevista una forte riduzione dei sinistri denunciati e delle spese delle compagnie. Forti penali in caso di sini-A PAG. 2

> Il tempo pieno avviato negli ospedali

Il normale andamento dell'attività sanitaria smentisce le allarmistiche e strumental campagne. A PAG. 2

Le indagini sul sequestro Ovazza

Alcuni componenti della banda erano statı ındıviduati fin dai primi giorni, grazie a un'impronta lasciata su un messaggio.
A PAG. 5

In un anno 57 assassinii a Palermo

> Le vecchie radici della nuova criminalità, le cui basi restano i meccanismi creati dalla mafia. A PAG. 6

L'assetto nel Vietnam unito

> Nella RDV si è svolta l'ultima sessione parlamentare. Dalle • lezioni di aprile uscirà la nuova assemblea legislativa che elaborerà la nuova costituzione. IN PENULTIMA

Israele contro il dibattito all'ONU sul MO

> Il consiglio di sicurezza è stato definito aun focolaio di ostilita». Azioni di guerriglia annunciate da Al Fatah. IN ULTIMA

delicatezza

siede. Pare anzi che i mal-

un entrabbiano commesso

un errore: tra le due men-

dicanti era la signora In-

CREDIAMO di non aver i una collana di diamanti bisogno di dire che noi siamo contro ogni forma di criminalita, ma non possiamo non confessare che certe imprese pure apparendoci nettamente condannabili non mancano di procurarci qualche consolazione, perché ci rivelano come, fra tanta gente angosciata e derelitta, ne esista altra che non ha pen sieri e che, se ci permettete di usare una espressione che non ci è consueta ma che quando ci vuole renamente di quanto succede nel mondo, e vive esattamente come prima, se non addirittura meglio di prima perché si aggiunge ora il gusto forse un po' acre ma stimolante di

nostante i tempi. La notte del primo dell'anno, a Cannes, ignoti rapinatori hanno strappa to di dosso alla signora

poter perpetuare il benes-

sere non mai interrotto no

del valore di 150 milioni e una borsetta contenente circa un milione in contanti La povera signora, della quale e facile intendere, da questi particolari, che tersa in precarie condizioni finanziarie, non era sola. Essa, dopo avere cercato a Cannes, ini ano, una modesta pensioneina, rientrava nel più lussuoso albergo della citta, avendo poco prima consumato un frugale cenoncino di Capodanno in un locale il cui solo ingresso costava 70 mila lire, e l'accompagnavano, poiche la donna, stremata e denutrita, dovera avere fatto l'autostop, l'industriale Romco Inicrnizzi, milanese, che arritata allo stesso squallido albergo, dopo avere consumato l'identica stentata cena, sulla sua Rolls Royce, accompagnato dalla consorte agghindata di gioielli per un miliardo, sipatrice dei lavoratori fortunatamente non i so!i Carla Prestini di Milano : che quella poverina pos-

ternizzi che essi volevano rapinare: essa che, non meno della sua amica Prestini, ha passato tulia una vita di sacrifici e di lavoro, per raccogliere infine quelle poche, innocenti cianfrusaglie. Vogljamo inviare qui, da

queste colonne, le espressioni della nostra grata simpatia ai coniugi Invernuzi e alla signora Prestini, per la delicatezza da loro mostrata nei confront, deg!i operai dell'Innocenti, i quali, come tanti altri loro compagni in Italia, hanno gavazzato smodatamente, spendendo e spandendo, negli stabilimenti occupati. Gli assaliti di Cannes non hanno voluto rattristare con lo spettacolo della loro squallida, ma dignitosa, miseria, la spensieratezza disgaudenti rimasti tra noi. Fortebraccie

Il chiodo fisso del signor Kissinger Per due volte, nell'ultimo an- 1 dalle volte che tra l'una e l'al- 1 governo italiano, le forze poliaffermazioni di questo genere questione e quale risposta ne abbia ricevuto. Il signor ki-

no, la prima a Washington e corso di conferenze stampa. se non fosse il caso di astener-i dal pronunciare giudizi sulla effettivamente il Dipartimento di Stato aveva accumulato un così grande numero di esperienze negative pronunciandoși sulla situazione interna di altri paesi che sarebbe stato meglio evitare di ripetere la stessa cosa anche con l'Italia. A Bruxelles convenne che la situazione politica « nel paese di Machiavelli » era talmente complessa da indurlo ad astenersi, per non provocare dan-

tra occasione, e dopo di esse. la seconda a Bruxelles, ho il segretario di Stato americaè che egli parla, e nella sua veste di ministro degli Esteri di una grande potenza, degli affari nostri. E ciò richiede qualche considerazione.

Vi è, prima di tutto, una questione di principio già altre volte richiamata ma che devees-ere di nuovo sottolineata. Né il signor Kissinger, né altri che in altri paesi occupano posizioni di governo, hanno

tiche e anche quei giornali che amano definir-i democratici, avuto modo di chiedere al se- no ha parlato, e per di più a hanno il dovere di rispondere gretario di Stato americano, nel | sproposito, dell'Italia, si deve | in modo chiaro e risoluto. Giò dire che il signor Kissinger ha | non è accaduto, invece, ne a carattere mutevole, memoria proposito dell'ultima uscita del fragile e saggezza essimera. Al- signor Kissinger ne per altre situazione politica italiana. A fari suoi, si potrebbe conclu- precedenti. Se ne deve dedur-Washington il signor Kissinger | dere, e di chi lo mantiene al | re, per caso, che i tentacoli mi rispose, saggiamente, che posto che occupa. Ma il fatto della politica americana in Italia trovino agganci più numero-i di quanto sia lecito pensare?

E veniamo al merito delle dichiarazioni del segretario di State, così come esse sono state rese note dal New York Times. Il signor Kissinger, dunque, ha affermato che « la politica di Washington è di impedire fino agli estremi limiti del possibile l'andata al goverdiritto di ingerirsi nei nostri | no dei partiti comunisti in Eu- | no, presente nella capitale belno, dal parlarne. A giudicare | affari interni. E se lo fanno, il | ropa ». A parte il fatto che | ga, gli abbia posto la stessa

costituiscono, oltre che una ingerenza inammissibile, una rumoro-a minaccia, co-a intende e-attamente il segretario di Stato per a estremi limiti del possibile »? Il signor Kissinger. assai probabilmente, non rissponderà a una domanda di delle forze armate americane que-to genere formulata da noi dall'Europa e renderebbe imvi-to che egli teorizza la ridi-cola e grotte-ca posizione e-l'alleanza atlantica ». Vi è in il vero limite del testo concondo cui con i comunisti « non si deve parlare». Ma poiché tale « teoria », adesso rivelata i dal New York Times, è stata verosimilmente esposta nel corso della ultima riunione del Consiglio atlantico, tenuta a Bruxelles nella prima quindicina dello scorso dicembre, sarebbe opportuno conoscere se il ministro degli Esteri italia-

le conseguenze che a suo parere avrebbe l'ingresso di comunisti in alcuni coverni curopei. Ciò « porterebbe al ritiro l'ammissione del ruolo che è venuta assumendo la presenza delle truppe americane in Europa nonché la stessa aileanza atlantica: un ruolo, cioc. di cristallizzazione della situazione oggi e-istente anche al-

singer ha tuttavia avuto modo

di precisare il suo pensiero sul-

(Segue in penultima)

Alberto Jacoviello

In vigore dal 1º gennaio

NUOVO CODICE CIVILE SANCISCE I RAPPORTI SOCIALISTI NELLA RDT

Sostituisce quello del 1900, definito a suo tempo da Bebel come un modello di diritto privato borghese - Una società trasformata

Dal nostro corrispondente

BERLINO, gennaio. Con il primo gennalo è entrato in vigore nella Repubblica democratica tedesca il nuovo Codice civile, che completa la legislazione socialista del paese e riassume le nuove forme di rapporti tra i cittadini apparsi nella prati-

Il vecchio Codice civile, in uso dal 1900 ma già amplamente rimaneggiato e modificato negli ultimi venticinque anni, è abrogato. Esso, come ebbe a dire Friedrich Ebert. vice presidente della Camera del popolo, era stato formulato « nello spirito e nell'interesse dell'alta nobiltà, dei redditleri prussiani, della borghesia in pieno sviluppo».

«La sua formulazione e la sua terminologia del tutto incomprensibili al popolo non lo mettevano a servizio dell'individuo, ma della proprietà privata dei mezzi di produzione, della sicurezza del beni della borghesia e della nobiltà. Rappresentava perciò un pilastro del regime capita-lista di sfruttamento». Tale Codice ancora pienamente in vigore nella Repubblica federale tedesca, viene celebrato come un modello di diritto privato borghese e la sua matrice di classe è così evi-dente che già nel 1896, quando venne portato in discussio-

Editoriale di tre quotidiani cinesi sulla « lotta di classe »

In un editoriale di podanno pubblicato sui tre «Quotidiano del popopolo », « Il giornale dell'esercito di liberazione» e « Bandiera rossa » — si denunciano coloro i quali affermano che il presente è peggiore del passato e si insiste sulla neces-sità della « lotta di classe ». « Recentemente il presidente Mao ci ha insegnato: la stabilità e l'unità non significano la rinuncia alla lotta di classe - aggiunge l'editoriale -. La lotta di classe è re forme appropriate per la l'elemento chiave e tutto il resto dipende da esso». L'editoriale esalta la pub-

blicazione di due composizioni poetiche di Mao risalenti al 1965 Nell'articolo si definisce l'avvenimento « di grande significato politico immediato e di grande ispirazione per il popolo di tutto il paese ». Il titolo dell'editoriale «Niente è arduo in questo mondo se si osa scalare le vette», è un verso ripreso

da una delle due poesie.

L'editoriale elenca fra i risultati positivi del 1975 i progressi fatti verso una mazgiore disponibilità di medici e medicine nelle campagne. Il movimento dei giovani per il ritorno al lavoro manuale. la partecipazione al lavoro dei campi di oltre d'eci milioni di liceali. un buon raccolto per il quattordices mo anno di seguito, il lancio e il recupero di un satellite artificiale. la stabilità dei prezzi e il miglioramento del livello di vita. « Tutto ciò costituisce una potente smentita alla erronea affermazione secondo cui il presente non è buono come il passato», di-

Particolare attenzione viene riservata alla riforma della istruzione, che ha posto fine al predominio degli intellettuali borghesi nelle Università. L'editoriale definisce le critiche un « vento deviazionista di destra inteso a rovesciare precedenti verdetti ». L'editoriale esorta comunque a continuare il dibattito sotto 'a guida dei comitati di partito ai var: livelli. Per quanto riguarda la no-

chiara l'editoriatista.

litica estera, l'editoriale ribadisce le consuete tesi sul « socialimperialismo " sovietico. il qua'e « sta facendo una finta ad est per attaccare a ovest », inganna i popoli con Illusioni distensive e rappresenta « la viù pericolosa fonte di guerra ».

Il 12 e 13 gennaio il direttivo **CGIL-CISL-U!L**

E' confermata per i giorni 12 e 13 gennaio la riunione del comitato direttivo della Federazione CGIL, CISL, UIL che si svolgerà (con inizio alle ore 16 di lunedi 12) presso un albergo romano. All'ordine del giorno – precisa un comunicato sindacale - esame problemi dell'occupazione. contratti, Mezzogiorno, pubblico impiego e conseguenti eventuali decisioni di iniziative.

La relazione introduttiva aggiunge il comunicato verrà svolta, a nome della seal segretario generale agi sontenza del giudice funto della CGIL, Piero

ne al *Reichstag* della allora Germania imperiale, ebbe il voto contrario di tutto il gruppo parlamentare socialdemocratico, guidato da Augusto

Il legislatore, affrontando la stesura del nuovo Codice, si è posto l'obiettivo preliminare (secondo una precisa raccomandazione espressa dall'VIII Congresso del Partito socialista unificato tedesco) di dare ad esso una forma accessibile ad ogni cittadino, così che ciascuno lo possa utilizzare senza necessariamente ricorrere a un avvocato Si é ritenuto che ciò rappresentasse una condizione importante per rafforzare la sicurezza giuridica e il senso del dirit-to tra i cittadini Così, al di la delle questioni di sostanza, già per la sua sistemazione, per la chiara suddivisione in sette parti con un totale di appena 480 articoli per il suo linguaggio semplice e usuale, il nuovo Codice si presenta profondamente diverso dal vecchio. Presentato in prima lettura alla Camera del popolo nel settembre del 1974 il progetto di Codice civile è stato poi discusso da! le commissioni parlamentari e portato a conoscenza del pubblico con informazioni e dibattiti sulla stampa, alla radio e alla televisione e con discussioni condotte in tutti gli organismi e le istituzioni particolarmente interessati al-le disposizioni della legge. Il dibattito pubblico ha portato alla Commissione parlamentare incaricata della redazione oltre quattromila proposte e suggerimenti di emenda-

menti, anche se la forma e lo spirito del nuovo Codice venivano pienamente accolti.
Si può dire che il nuovo Codice rappresenta in primo luogo uno strumento dello Stato socialista per promuovere lo sviluppo sistematico di rap-porti sociali socialisti. Esso ha come principio fondamentale quello della direzione e della pianificazione da parte dello Stato dei rapporti sociali. Ma tra i suoi principi generali (concretizzati poi in numerose disposizioni di detta glio) esso pone anche la partecipazione attiva dei lavoratori allo sviluppo di nuovi rapporti sociali. Così si possono trovare disposizioni riguardanti l'attività dei consigli di clienti e deile commissioni di mercato per quanto riguarda il settore dell'approvvigionamento, l'attività dei consigli di inquilini, dei consigli scolastici, ecc. Il codice obbliga esplicitamente tutte le imprese comme ciali e quelle che si occupano dei servizi a crea-

partecipazione attiva della popolazione. Una idea sufficientemente chiara della ispirazione del nuovo Codice la si può ricavare dalla lettura dell'articolo 3: « Le disposizioni di questa legge devono essere interpretate e applicate tenendo conto del fatto che il lavoro di ciascuno a favore della società socialista condiziona la parte che ciascuno riceve della ricchezza sociale, determina le sue possibilità di acquisire una proprietà personale, di organizzare la propria vita nella sicurezza materiale e di

sviluppare la propria perso-

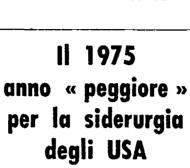
nalit**à** ».

Se il vecchio Codice era al servizio della proprietà privata dei mezzi di produzione, il nuovo tende alla difesa e allo sviluppo della proprietà del popolo (amministrata dal lo Stato), di quella delle cooperative socialiste e di quella delle organizzazioni sociali dei cittadini: «L'acquisto di beni costituent: la base della econom ca delie aziende, il loro passaggio dalla proprietà socialista alla proprietà privata è vietato. La proprietà del popolo non può essere ne messa a pegno, né sequestrata né ipotecata». E tuttavia il Codice stabilisce anche «il diritto senza restrizioni » del cittadino a disporre delle sue proprietà personali « protette dallo Stato socialista». Queste proprietà personaii, il cui uso non deve essere in contrasto con gli interessi sociali o con gli interessi di altri cittadini o aziende, comprendono « le entrate e i risparmi, l'equi-paggiamento dez! allozgi, gli apparecchi e gli articoli ca-sainahi, gli oggetti di uso

personale, queli: per la for-mazione professionale, per il perfezionamento e per il tempo libero, così come terreni e costruzioni utilizzati per abitazione e per svago». Potrebbe essere interessante, per avere uno «spaccato » di una società socialista, entrare nei dettagli e vedere come sono regolamentate le vendite e gli acquisti, i conti correnti, i risparmi, il credito, le assicurazioni, le eredità. Ma basti dire che una costante del Codice e che ad ogn: dir:tto si accompagna un

dovere. Come avviene nell'articolo 97 sulla posizione giuridica degli inquilini, che «è determinata dal loro diritto all'abitazione, dal loro diritto demecratico di partecipare alla organizzazione dell'ambiente abitativo, dalla loro responsabilità sociale per la protezione e la manutenzione degli immobili, e dal loro diritto ad essere protetti dalla rottura del contratto di affitto a La rottura del contratto d' affitto, come stabilisce un altro articolo, non può avvenire contro la volontà dell'inquilino se non a seguito di una l

Arturo Barioli



Le prospettive per il 1976 dell'industria siderurgica ame-ricana secondo esperti ed economisti, dovrebbero migliorare nel corso del 76 stesso rispetto al 1975 che è stato l'anno peggiore dal 1963. La ripresa comunque sarà molto

Continuerà, almeno per il primo trimestre, la liquidazione delle giacenze da parte dei consumatori. Nello stesso tempo in base alle previsioni relative ai principali settori di consumo dell'acciaio, (edile e beni di investimento) si ritiene improbabile una forte ripresa dei consumi nel '76. Per il 1976 gli osservatori prevedono anche una nuova serie di aumenti dei prezzi dell'acciaio.

Il 1976 si apre con alle spal-le un periodo di grosse diffi-coltà per il settore siderurgico. Secondo i dati forniti dalla Armco Steel corp. che opere anche in campi diversi dal-l'acciaio, nel 1975 soltanto il 15% dei suoi utili è stato prodotto dal settore siderurgico, rispetto al 56% del 1974, quando gli utili toccarono il livello record di 204,3 milioni di dollari, pari a 6,71 dollari



La bandiera nazionale sul petrolio

La bandiera nazionale venezolana sventola da ieri sul pozzi di petrolio. L'immensa ricchezza del paese è divenuta così definitivamente patrimonio nazionale. Alla nazionalizzazione si è giunti dopo lunghe e difficili trattative tra il governo di Caracas e al-cune compagnie multinazionali tra cui la Exxon, la Royal Dutch Shell, la Gulf e la Mobil and Texaco che riceveranno un indennizzo complessivo di oltre un miliardo di dollari. La nuova industria venezolana è passata ora nelle mani di quattordici compagnie statali che opereranno con le stesse strutture del loro predecessori stranieri, ma sotto la direzione dell'ente Petroleos de Venezuela. Nel rivolgersi al paese, in questa storica circostanza, il presidente Carlos Andres Perez ha ricordato che la nazionalizzazione è stata un'opera difficile e altrettanto difficile sarà ora la conduzione di questa industria. Il Venezuela è la quinta potenza petrolifera mondiale.

NELLA FOTO: La storica cerimonia dell' alza bandiera su un pozzo petrolifero nel Venezuela occidentale.

Ultima sessione parlamentare nella RDV

Hanoi: l'Assemblea definisce l'assetto del Vietnam unito

Il prossimo corpo legislativo uscirà dalle elezioni di aprile in tutto il paese ed elaborerà una nuova Costituzione - Pham van Dong conclude un dibattito vivacemente critico

HANOI, 2 In una atmosfera di commozione sincera l'Assemblea nazionale della RDV ha ascol tato il breve discorso che il presidente della Repubblica, Ton Duc Thang, ha pronunciato concludendo i lavori. Poi deputati e pubblico, in piedi hanno lungamente applaua. a, segnando così la 'ine delseconda sessione della

quinta legislatura, l'ultima della Repubblica democratica del Vietnam. La decisione più importante presa dai de-putati è stata infatti quella di ratificare l'operato della commissione che nel novembre scorso ha rappresentato il Nord Vietnam alla conferenza politica per la riunificazione, che si è tenuta a Saigon. Poiché in questi stessi giorni il Congresso del nopolo del Sud Vietnam, una larga assemblea consultiva che rappresenta tutti i ceti e gruppi sociali, religiosi e anche politici del Sud ha espresso il suo accordo sullo stesso problema, ora il processo di riunificazione è affidato alle elezioni generali che si terranno, a quanto si sa.

in aprile. La nuova Assemblea nazio-nale che sarà allora eletta sarà ben diversa da questa, polchè rappresenterà tutti i quarantacinque milioni di vietnamiti finalmente riuniti in una unica organizzazione statale. La nuova assemblea elaborerà una nuova Costituzione ed eleggera nuovi organi di governo. L'Assemblea ha preso anche tutta una serie di misure diciamo così ordinarie, come l'approvazione del bilancio preventivo per '76 e di quello consuntivo del 1974, oltre alia prima parte annuale del primo piano quinquennale '76-'80 che potrà essere definitivamente approvato solo a riunificazione avvenuta poiché è elaborato per l'insieme del paese. Altre decisioni dell'Assem-

Argentina: arrestati coniugi inglesi che aiutavano profughi cileni

Il Foreign Office si sta glese trattenuta in carcere dalle autorità di polizia argentine senza processo per aver asseritamente dato aiuto ai profughi cileni.

I due conjugi sono stati identificati per Richard Whitecross, di 33 anni, e la moglie nativa dell'Argentina Cristina Elvira Lange, di 32. Secondo notizie di stampa essi si trovano nel carcere di Villa Devoto dal 24 novembre scorso allorchè vennero arrestati durante un'operazione antisovversiva.

Dal nostro corrispondente | blea nazionale riguardano la riorganizzazione e il rafforzamento della struttura amministrativa del paese.

Si tratta, in sostanza, della abolizione delle « zone autonome» e del raggruppamen to di alcune province in unità amministrative più 'randi La prima misura mette fine alla esistenza delle due regioni autonome del Nord e del Nord-ovest abitate in prevalenza da minoranze etniche. La seconda dà origine a province più grandi attraverso la fusione di altre. Viene così eliminato il livello amministrativo di zona autonoma che non interessava tutto il paese ed era stato creato per far fronte a situazioni speciali. Le province più piccole e meno popolate vengono invece trasformate in unità che « diventeranno molto importanti nel p:ano. nel bilancio, nella restione dei vari settori del territorio», scrive il Nhandan del 29 dicembre. In particolare va citata la proposta dell'Assemblea nazionale di unificare le province di Quang Tri e Thua Thien (Hue) al Sud con quella di Quang Binh e con la « zona speciale » di Vinh Linh al Nord. Questa misura sarà possibile naturalmente a riunificazione avvenuta e l'Assemblea nazionale per ora si limita a raccomandarne l'attuazione. In generale la nuova divisione amministrativa dovrebbe creare delle zone economicamente complete ed adatte alla nuova tapra dello sviluppo del Vietnam, quella della « edificazione di una economia socialista di gran-

de produzione», come dice l'articolo citato. La discussione in seno al-l'Assemblea è stata anima*a. Gii interventi — anche se non sono stati pubblicati — sembrano essere stati critici e vivaci, a giudicare dal discorso pronunciato dal primo ministro Phan Van Dong. Sono stati criticati la politica di approvvigionamento alimentare nell'alta regione, il sistema di comunicazioni e trasporti. La questione deleducazione e della salute nelle regioni di montagna è stata ogzetto di interventi critici. In generale, però, è soprattutto l'atteggiamento burocratico, il fatto di non « scendere » alla base che sono stati ozgetto di critiche severe. Pham Van Dong ha ripreso tutte queste critiche. ritenendole pienamente giustiprodigando per ottenere la ficate, e ha avuto parole di condanna per «l'atteggiamen-to burocratico, l'irresponsabilità, la corruzione, lo spre-

> zione è grave ». La maggior parte del discorso del primo ministro è i ing rate » (tasso minimo sui stata dedicata alla precisazione del principio della responsabilità individuale che deve accompagnarsi alla disciplina nei confronti delle direttive.

co * soprattutto in « certi set-

tori, come quello del com-

mercio interno, dove la situa-

Massimo Loche

Per 100 milioni di dollari

La Comit partecipa ad un prestito CECA

La Banca commerciale nel gruppo di istituti a cui fa capo l'iniziativa della Comunità carbone e acciaio

Un prestito obbligazionario : di 5 anni e la seconda con di 100 milioni di dollari della Comunità europea del carbo ne e dell'acciaio verrà offerto da un sindacato internazionale di cui faranno parte la S.G. Warburg e Co. Ltd., la Banca commerciale italiana, la Banque de Paris et des Pays-Bas, la Amsterdam-Rotterdam Bank N.V., Banque internationale a Luxemburg S.A., il Credit suisse white weld limited, la Deutsche bank AG, Dresdner bank AG. la First Boston (Europe) limited, la Kuhn Loeb e co. i Lazard frères e co., la Société générale de Banque SA, la Swiss bank corporation (overseas) limited e la Warburg paribas becker inc. Il prestito sarà suddiviso in

durata di 10 anni. Rispettivamente il tasso di interesse è previsto nell',8,75 % e nel 9,25 %. La cedola sarà pagabile annualmente il 15 gennaio. Le condizioni definitive di emissione — informa un comunicato della Banca commerciale italiana - saranno fissate il 13 gennaio prossimo sulla base della situazione di mercato al momento. Fin d'ora comunque è stato reso noto che sarà chiesta la

quotazione delle obbligazioni alla borsa di Lussemburgo. Durante il periodo di offerta inoltre l'emissione non sarà collocabile presso residenti in Italia I successivi acquisti dei residenti italiani, infine, saranno assoggettati al depo sito vincolato infrutttifero di due tranches di 50 milioni di | una quota pari al 5 % del re dollari, la prima con durata lativo controvalore.

Per effetto della recessione

Cinquecento petroliere inattive nel mondo

circa 500 le petroliere che restano inattive agli ormeggi nei vari porti del mondo. Gran parte di questi tanker appartengono ai paesi scandinavi. Ad esemplo, 48 navi svedesi che stazzano complessivamente oltre 2 milioni di tonnellate si trovano attualmente agli ormeggi per mancanza di noli. Anche in to posto nel mondo per le dimensioni della flotta petrolifera, sono inattive il 20 per cento delle petroliere. Lo stesso dicasi della Danimarca. Tutto ciò è il risultato della profonda crisi che ha coinvolto tutte le branche dell'economia dei paesi occi-

Portato all'11 per cento

Ribassa in Inghilterra il costo del danaro

abbassato dall'11.25 all'11'2 il | 10.6640'7. suo tasso ufficiale d'interesse. E' la seconda riduzione d'un quarto di punto in un mese. Denominato eminimum lendprestiti(, esso è analogo al tasso di sconto in quanto è ancorato al tasso di sconto sui buoni del tesoro messi all'asta ogni venerdì, leri questo tasso è risultato mediamente del 10,4923% mentre ficiale.

La banca d'Inghilterra ha , una sett.mana fa cra del All'inizio del 1975 il tasso inglese era dell'11.5% e durante l'anno appena concluso ha toccato un minimo del 9.45% in aprile e un massimo del 12° in ottobre.

Dal canto suo la Lloyds bank ha abbassato dall'11 al 10.5% il suo tasso primario, in seguito appunto alla riduzione del tasso di sconto uf-

DALLA PRIMA PAGINA

Governo

la questione, sostenendo che una crisi immediata può condurre alla troncatura anticipata della legislatura. «Se si pensa che la crisi di governo possa avere come sbocco "una qualche forma di associazione dei comunisti" alle responsabilità della maggioranza — scrive il giornale de —, abbiamo il dovere di dire agli alleati socialisti per obbligo di chiarezza e di lealtà che per quanto ci riguarda non esiste alcuno spazio per muta-

re gli orientamenti emersi dalle ultime riunioni dei nostri consigli nazionali e dalle ripetute dichiarazioni del segretario politico ». Torna qui, co me si vede, uno dei punti più negativi dell'atteggiamento della DC, anche dopo i mutamenti intervenuti con il 15 giugno. La posizione ufficiale de — è noto - rimane ancorata a una visione che è sempre nella logica di schieramento, anziché partire dalle esigenze proposte dai problemi concreti e dalla necessità d'uno sforzo concorde del Paese per uscire

Il commento che apparirà oggi sul Popolo si conclude affermando che, proprio per queste ragioni, «l'apertura di una crisi non potrebbe condurre ad alcun utile risultato. mentre rappresenterebbe un ostacolo ad affrontare problemi urgenti che chiedono una soluzione nel Paese ». I democristiani (il commento, a quel che si è saputo, è stato ispirato da Zaccagnini) affermano di essere disponibili « per una franca discussione e per un chiarimento tra i partiti »; e l'occasione per il chiarimento può essere offerta - sostiene il giornale de -- dal dibattito parlamentare sul piano a medio termine.

I repubblicani, dal canto lolo, interverranno nella polemica con un nuovo commento della Voce, dovuto a La Malfa. Essi continuano a credere che la crisi di governo non sia inevitabile. « Se ci sarà — aggiungono comunque — sembra difficile negare che sul piano politico si andrà a una fase di grande incertezza, aperta a tutte le incognite ». Il PRI insiste in modo particolare sulla necessità di discutere subito in Parlamento i provvedimenti economici, e misure — dicono - che possono essere criticabili e che del resto il giver-no si è sempre detto disposto a migliorare con il contributo delle forze di maggioranza, ma che tutti riconoscono urgenti e improrogabili ».

Le reazioni socialdemocratiche all'iniziativa di De Martino continuano ad avere intonazioni, che rispecchiano la situazione esistente nel partito in vista del Congresso, previsto a marzo. Orlandi ha proposto una « verifica », anzichè una crisi. L'ex ministro Lupis afferma invece che il segretario del PSI ha fatto bene, alla fine del '75, a but-tare « fuori dalla finestra le cose vecchie e tra le cose vecchie c'era e c'è — so-stiene — l'attuale governo

bicolore s.

COMMENTI Due ministri de commentano l'iniziativa di De Martino: e tanto Donat Cattin, forzanovista, quanto Pedini, doroteo, sostengono che una crisi di governo sarebbe oggi negativa. Donat Cattin afferma che

una crisi « in questo momento non giova a nessuno »: in ogni caso, non può essere aperta al buio, ma « deve essere ragionala in confronti concreti sul piano» Pedini sostione che il PSI, con l'iniziativa che ha preso, cerca di «anticipare il disegno di un'alleanza preferenziale con la DC col consenso esterno del PCI», ed aggiunge che una crisi sarebbe comunque, oggi, un elemento di «radicalizzazione della

lotta politica». L'on. Anderlini, della Sinistra indipendente, presidente del gruppo misto, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Si capiscono e si spiegano l'irritazione e la nevrosi del PSI. In politica pero vale di più il buon senso e in questo caso il buon senso vuole che i rapporti tra le forze politiche non si riducano solo a polemiche di stampa, e che abbia luogo invece — nelle sedi opportune - una serena discussione e che possibilmente la crisi si faccia dopo i congressi per dar modo al Parlamento di concludere sull'aborto e sui provvedimenti per la situazione eco-

Il segretario della UIL. Aride Rossi, ha affermato che tamente lunga e difficile e peggio ancora lo scioglimento anticipato delle Camere non auterebbero minimamente il sindacato». Egli ha chiesto quindi una « sollecita approiazione dei proitedimenti riquardanti la riconversione industriale e lo sviluppo del Mezzogiorno». ABURIU Il tema dell'abor-to è oggetto d; una nuova

polemica Un gruppo di 33 parlamentari socialisti, come è noto, ha inviato a'la segreteria del partito una lettera per chiedere tra l'altro un rallentamento dei la-vori parlamentari (il Senato, essi sostengono, non può antirontare il tema in poche settimane e concluderio in uno o due mesin). Il vice presidente del gruppo dei deputati del PRI, on. Mammi, ha dichiarato che il suo partito s, oppone fermamente a questa ipotesi: a sarchhe più serio confessare - ha affermato - che si vuote ad oant costo il referendum, per oli stessi motivi per i quali alcuni voaliono la crisi di governo e che nulla hanno a che redere con le questioni del mondo femminile».

Stampa

ranza e, almeno fino a qual-che tempo fa, quando la questione venne esaminata in un incontro fra i responsabili economici nel nostro e del partito socialista, era condivisa anche dal PSI. Inoltre nessuno e meno che mai il il PCI, a quanto risulta, ha mai preteso che i socialisti votino a favore di quei provvedimenti anche nel caso che non sia possibile modificarli in senso positivo.

Quanto alle ragioni per le

quali il PCI vede con preoc-cupazione l'eventualità di una crisi immediata di go-verno, l'Avanti! ritiene che esse contrastino con il riconoscimento della inadeguatezza del governo attuale rispetto alle esigenze poste dal voto del 15 giugno. In questo modo, si mostra di non aver compreso o di non voler comprendere la sostanza del ragionamento che proprio ien abbiamo svolto sul nostro giornale. E la sostanza è sarà bene ripeterlo con le stesse parole — che la propo-sta adombrata dal compagno De Martino « non ci sembra la via migliore per raggiun-gere i risultati cui fa cenno lo stesso segretario del PSI. Ci sembra invece assai probabile che una crisi di governo, aperta nelle condizioni di oggi, sarebbe una crisi lunga e inconcludente, e potrebbe vortare a quelle elezioni politiche antiquate che vor politiche anticipate che noi, orviamente, non temiamo, ma che ritentamo, insieme al compagno De Martino, non positive per lo sviluppo del processo democratico». Se non andiamo errati, lo stesso De Martino usò nell'ultima runione della Direzione del PSI argomenti assai vicini a quelli per cui oggi noi siamo considerati contraddit-

Come abbiamo accennato sopra, anche il Messaggero fa sua la tesi delle presunte « operazioni sottobanco » e di una «tacita copertura dei comunisti» al governo, per i decreti economici, esistente solo nella fantasia dell'articolista e segno di un difetto di serietà che non può non essere rilevato

Kissinger

l'interno dei paesi della parte occidentale del vecchio continente e dei rapporti dei loro attuali gruppi dirigenti con gli Stati Uniti. Non si spiega, altrimenti, il fatto che il segretario di Stato attribuisca all'eventuale ingresso dei comunisti nel governo italiano una reazione « a catena » in Francia e nella Germania occidentale. Tutti sanno molto bene. infatti, che in quest'ultimo pacse non vi è possibilità, almeno in un futuro prevedibile, di una partecipazione dei comunisti al governo. Ciò significa, dunque, che il problema non è solo dei comunisti ma anche di quelle forze che all'interno di partiti non comunisti vedono i rapporti tra i loro paesi e gli Stati Uniti in termini diversi da come li vede il segretario di Stato americano. Ed è precisamente qui il nodo della questione. Gli attuali gruppi al potere negli Stati Uniti hanno bisogno, per portare avanti una del resto problematica ristrutturazione dell'intero siste-

ma capitalistico, di una Euro-

mai aggrappata alle « soluzioni americane ». Qualsiasi mutamento di atteggiamento, anche so si limitasse, da parte dei governi europei, a una più for-te capacità di contrattazione, disturberebbe il disegno compromettendone la riuscita. Ecco la so-tanza autentica della « crociata » del signor Kissin-

Non si tratta, come altre volte egli ha tentato di far credere, di impedire un mutamento di equilibrio strategico tra Urss e Stati Uniti - equilibrio che non viene posto in questione né dai comunisti italiani, né da quelli francesi né da quelli spagnoli, per limitarsi ai partiti citati dal segretario di Stato -- ma una revisione dei rapporti politici ed economici tra Stati Uniti ed Europa occidentale. Questo è il chiodo fisso del signor Kissinger, E' il problema, ciob. della autonomia dell'Europa occidentale e della conquista di una sua reale indipendenza nell'ambito del mantenimento e dello sviluppo, su basi nuove, di rapporti amichevoli sia con l'Urss sia con gli Stati Uniti sia con il Terzo mondo. E poiché questo è il nodo. non si riesce davvero a comprendere come mai governo e forze politiche italiane, che pure dicono di credere fermamente nella costruzione europea, si astengano dal significare pubblicamente al segretario di Stato americano di smetterla una volta per tutte di intervenire negli affati interni del nostro paese. Tanto più che come l'esperienza ha dimostrato e come egli stesso ha avuto occasione di ammettere, tali interventi producono l'effetto opposto a quello che il signor Kissinger si ripromette di rag-

Approvata in Cambogia la nuova carta costituzionale

In Cambogia è stata vara ta una nuova Costituzione che, come riferisce l'agenzio Tanjug in una corrisponden za da Pechino, segna un nuo vo passo nel processo di con solidamento del regime rivo

Radio Phnom Penh ha rife rito che la nuova carta cost tuzionale è stata approvata dal Congresso nazionale sot to la presidenza del primo ministro Pen Nut e del vice primo ministro e comandan te delle forze armate Khieu Samphan. Il testo del docu mento nor è stato reso noto L'emittente ha detto che la Costituzione si basa sul de siderio di creare «un'auten tica democrazia senza ricch e poveri e senza sfruttamen

La Tanjug dice che la Ju goslavia aprirà fra breve un ambasciata a Phnom Peni. Ieri a Phnom Penh si e svolto un solenne banchetto di capodanno cui era presen te il principe Norodom Siha nuk, tornato nella capita e na capitalistico, di una Euro-pa occidentale docile e più che ed Europa.

> Direttore LUCA PAVOLINI Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI

Direttore responsabile Antonio Di Mauro

ritto al s. 243 del Registro Stampe del Tribunale di Roma L'UN:TA' autorizzazione a giernele murale numero 4555 DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Vis dei Taurial, 19 - Telefoni mentralino: 4950351 - 4950352 -4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 4950355 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254
4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su e/e postale
a. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio
Testi, 78 - 20100 Milene) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI:
ITALIA: annue 40.000, semestrale 21.000, trimestrale 11.000.
ESTERO: annue 59,000, semestrale 30.500, trimestrale 15.750.
ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA: annue 46,500, semestrale
24.500, trimestrale 12.800, ESTERO: annue 68.500, semestrale
35.500, trimestrale 18.300. COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLICITA': Concemionaria asciusiva S.P.I. (Società mer la Pubblicità in 35.500, trimestrale 18.300. COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLI-CITA's Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Publicità in Iralia - Telefeni 68º.541-2-3-4-5. TARIFFE (a mm. per colonna) Commerciale. Edizione generales feriale L. 750, festivo L. 1.000. Cronache localis Roma L. 150-250; Firenza L. 150-300; Toscana L. 110-180; Nepoli - Campania L. 100-150; Regionale Centro-Sud L. 100-150; Milano-Lomberdia L. 180-250, Bologna L. 200-350; Genova-Liguria L. 150-200; Torino-Piemonte L. 100-180; Tre Venezie L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIO-NALEs L. 1.400 al mm. Necrolosia L. 500 per perolas partecipa-NALE: L. 1.400 al mm. Necrologie L. 500 per parola; partecipazioni lutto L. 500 per perola + 300 d.t.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Rome - Via del Taurini, 19



organizza i vostri tours



IL MESTIERE DI VAGGIARE